Un mondo di auguri

Stingi le mie mani,
io stringo le tue:
stringiamone tante
e non saremo più in due.
Uniamole con gioia,
formiamo un girotondo
e questo sarà il Natale
più felice del mondo.
Scambiamoci un sorriso,
chiamiamoci fratelli
saranno questi i doni
del Natale più belli.

Un albero speciale

Come ogni anno arriva Natale
e un grande abete voglio addobbare.
Basta palline e nastrini lucenti:
facciamo un albero di sentimenti!
Con grandi strisce di tranquillità
che avvolgeranno l'umanità;
tante sfere luminose piene di speranza,
che spargano intorno la tolleranza;
qualche fiocco intermittente
perchè ci sia cibo per tutta la gente.
Infine il puntale non potrà mancare
per tutti quelli che stanno male.
Auguri a tutti e che sulla Terra
arrivi un giorno senza la guerra.

Lettera a Gesù

Mario Lodi

Caro Gesù,
dà la salute a Mamma e Papà
un po' di soldi ai poverelli,
porta la pace a tutta la terra,
una casetta a chi non ce l'ha
e ai cattivi un po' di bontà.
E se per me niente ci resta
sarà lo stesso una bella festa.

Natale, giorno di gloria

Irma Nova

Natale, giorno di gloria e di pace. Nella notte delle tenebre, aspettiamo la luce che illumini la terra.

Nella notte delle tenebre, aspettiamo l'amore che riscaldi il mondo.

Nella notte delle tenebre, aspettiamo un Padre che ci salvi dal male.

Nella notte delle tenebre, aspettiamo la misericordia. Aspettiamo un Dio.

Gesù Bambino vestito di bianco

Gesù Bambino vestito di bianco porta i tuoi doni a chi è forte e a chi è stanco, porta i tuoi doni a grandi e piccini Gesù Bambino che ami tutti i bambini.

Gesù Bambino vestito di blu porta i tuoi doni a chi vuoi tu, porta i tuoi doni che son sempre veri, Gesù Bambino di oggi e di ieri.

Tanti Auguri con un girotondo. Tanti Auguri a tutto il mondo.

ÈNatale

Madre Teresa di Calcutta

E Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano. È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro. É Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società. È Natale ogni volta che speri con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale. E Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza. E Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

Un abete speciale

Gianni Rodari

Quest'anno mi voglio fare un albero di Natale di tipo speciale, ma bello veramente. Non lo farò in tinello, lo farò nella mente, con centomila rami e un miliardo di lampadine, e tutti i doni che non stanno nelle vetrine. Un raggio di sole per il passero che trema, un ciuffo di viole per il prato gelato, un aumento di pensione per il vecchio pensionato. E poi giochi, giocattoli, balocchi quanti ne puoi contare a spalancare gli occhi: un milione, cento milioni di bellissimi doni per quei bambini che non ebbero mai un regalo di Natale, e per loro ogni giorno all'altro è uguale, e non è mai festa. Perché se un bimbo resta senza niente, anche uno solo, piccolo, che piangere non si sente, Natale è tutto sbagliato.

© Pianetabambini.it

Lo zampognaro

Gianni Rodari

Se comandasse lo zampognaro che scende per il viale, sai che cosa direbbe il giorno di Natale? "Voglio che in ogni casa spunti dal pavimento un albero fiorito di stelle d'oro e d'argento". Se comandasse il passero che sulla neve zampetta sai che cosa direbbe con la voce che cinguetta? "Voglio che i bimbi trovino, quando il lume sarà acceso, tutti i doni sognati, più uno, per buon peso". Se comandasse il pastore dal presepe di cartone sai che legge farebbe firmandola col lungo bastone? "Voglio che oggi non pianga nel mondo un solo bambino, che abbiano lo stesso sorriso, il bianco, il moro, il giallino ". Sapete che cosa vi dico io che non comando niente? Tutte queste belle cose accadranno facilmente: se ci diamo la mano i miracoli si faranno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno.

L'albero dei poveri

Gianni Rodari

Filastrocca di Natale, la neve è bianca come il sale, la neve è fredda, la notte è nera ma per i bimbi è primavera: soltanto per loro, ai piedi del letto è fiorito un alberetto.

Che strani fiori, che frutti buoni oggi sull'albero dei doni: bambole d'oro, treni di latta, orsi dal pelo come d'ovatta, e in cima, proprio sul ramo più alto, un cavallo che spicca il salto.

Quasi lo tocco...

Ma no, ho sognato, ed ecco, adesso, mi sono destato: nella mia casa, accanto al mio letto non è fiorito l'alberetto. Ci sono soltanto i fiori del gelo sui vetri che mi nascondono il cielo. L'albero dei poveri sul vetro è fiorito: io lo cancello con un dito.

Laluce

Giuseppe Pellegrino

La luce guardò in basso e vide le tenebre: "Là voglio andare" disse la luce. La pace guardò in basso e vide la guerra: "Là voglio andare" disse la pace. L' amore guardò in basso e vide l'odio: "Là voglio andare" disse l'amore. Così apparve la luce e innondò la terra; così apparve la pace e offrì riposo; così apparve l'amore e portò la vita. "E il Verbo si fece carne e dimorò in mezzo a noi".

A Gesù bambino

Umberto Saba

La notte è scesa e brilla la cometa che ha segnato il cammino. Sono davanti a Te, Santo Bambino! Tu, Re dell'universo, ci hai insegnato che tutte le creature sono uguali, che le distingue solo la bontà, tesoro immenso, dato al povero e al ricco. Gesù, fa' ch'io sia buono, che in cuore non abbia che dolcezza. Fa' che il tuo dono s'accresca in me ogni giorno e intorno lo diffonda, nel Tuo nome.

Un biglietto a Gesù Bambino

Ho legato ad un palloncino un biglietto con l'invito verso il cielo l'ho spedito al signor Gesù Bambino. "Qui le cose vanno male, vieni solo per Natale, con le bambole e i trenini per la gioia dei bambini.

Vedi solo cose belle, poi ritorni fra le stelle.

Spicca un volo sulla Terra, resta almeno un anno intero. Vieni presto, per favore: c'è bisogno del tuo amore".

A Natale un giorno

Hirokazu Ogura

Perché dappertutto ci sono così tanti recinti? In fondo tutto il mondo è un grande recinto.

Perché la gente parla lingue diverse? In fondo diciamo tutti la stessa cosa.

Perché il colore della pelle non è indifferente? In fondo siamo tutti diversi.

> Perché gli adulti fanno la guerra? Dio certamente non la vuole.

Perché avvelenano la Terra? Abbiamo solo quella.

A Natale un giorno gli uomini andranno d'accordo in tutto il Mondo.

Allora ci sarà un enorme albero di Natale con milioni di candele, ognuno ne terrà una in mano e nessuno riuscirà a vedere l'enorme albero fino alla punta.

A Natale puoi

Pabela

A Natale... puoi portare un sorriso tra la gente a chi non dorme dentro a un letto e vive senza il tetto a chi la pace fa sperare tra le bombe da evitare a chi non ha più denti da mostrare e nessuno a cui parlare a chi non mangia mai abbastanza e ha perso la fiducia e la speranza a chi restano poche ore e agonizza all'ospedale a chi è solo senza i figli a chi cerca il suo papà e una mamma non ce l'ha a chi non sogna più a Natale un bel dono puoi portare dal negozio del tuo cuore che regala tanto amore.

È nato Gesù

Ettore Bogno

Il gregge stanco ansando riposava sotto le stelle nella notte fonda. Dormivano i pastori. Il tempo andava. Qund'ecco una gran luce il cielo inonda.

È mezzanotte. Ed ecco un dolce canto suona per l'aria, in armonia gioconda. Si destano i pastori, al gregge accanto, e ascoltano: "Sia gloria a Dio nei cieli

e pace in terra all'uomo!". O dolce incanto! È nato un bimbo tutto luce e amore. In una stalla, avvolto in pochi veli, povero è nato e pure è il Re dei cieli.

E dice a tutti: "State cuore a cuore, come fratelli! Non odiate mai. L'anima che perdona è come un fiore. Chi crede in me non perirà giammai".